

IN CAMMINO...



ANNO I – NUMERO 3

FOGLIO DI INFORMAZIONE DELLE PARROCCHIE DI AZZANO – CAPRIANO - FENILI

LE VIE DELLA PAROLA

La scelta pastorale del nostro vescovo che riguarda tutte le parrocchie della diocesi nasce da una domanda: come la sacra scrittura incontra la nostra vita? Non c'è vita di fede senza l'ascolto della parola di Dio.

Noi abbiamo a disposizione un tesoro di vita e di amore che non passa di moda perché è in grado di penetrare là dove nient'altro può arrivare.

La nostra tristezza infinita si cura solo con un infinito amore.

Il tesoro di cui sto parlando è il Vangelo, quel Vangelo che è in grado di dare gioia all'umanità di ogni tempo.

Dove il Vangelo arriva, arriva la gioia.

E come potrebbe essere diversamente dal momento che si tratta di un lieto annuncio?

È la risposta al pericolo della nostra società in questo momento.

Dice Papa Francesco che *“il grande rischio del mondo attuale è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata”*.

Il vescovo propone un metodo chiamato una **lettura spirituale condivisa** della Scrittura.

Premessa: la parola di Dio è per la vita. E' Viva e ci fa vivere.

In essa ci viene incontro il Dio vivente.

Non esiste una lettura puramente accademica delle scritture.

Nella Bibbia troviamo raccontato tutto il dramma dell'esistenza umana; nulla vi rimane escluso.

Ma l'orizzonte ultimo è sempre quello della grazia, della tenerezza di Dio e della sua volontà di bene.

La Bibbia incrocia la vita dell'uomo. La lettura spirituale delle scritture esige un metodo.

Quattro sono i momenti di questo metodo:

1. Dopo aver creato le giuste condizioni perché è un vero ascolto esige sempre silenzio e rispetto (l'ambiente deve essere opportunamente predi-

sposto affinché ognuno possa vedere il volto dell'altro nel momento in cui ci si ascolterà), si legge il testo biblico e si lascia un breve momento di silenzio e poi si avvia la prima risonanza libera e spontanea.

La domanda a cui rispondere in questa prima condivisione è: che cosa mi colpisce di questo testo che è stato letto? Può essere una frase, una domanda, un'azione, un particolare inatteso, un verbo...

2. Il secondo momento della lettura spirituale condivisa consiste nella lettura attenta del testo.

La domanda che guida è: che cosa dice questo testo? Di cosa parla? Che cosa racconta?

Si passa da ciò che mi colpisce del testo a ciò che il testo comunica.

Questa lettura condotta insieme avrà bisogno di qualcuno che si assume il compito di guidarla.

Non è necessariamente un esperto ma uno che ama la scrittura e desidera farla comprendere.

Come?

Occorre concentrarsi sull'esperienza di cui il testo parla. Le pagine della Bibbia ci trasmettono sempre un vissuto.

C'è sempre nel testo un'esperienza di vita che viene consegnata al lettore.

Leggere il testo e comprenderlo significa rivivere un'esperienza che stata visitata dalla rivelazione di Dio.



Qui è utile identificare i *soggetti* di cui il testo parla, fissare poi l'attenzione sui *verbi*.

Ci interessa ciò che accade loro e ciò che essi provano: le loro azioni, i loro sentimenti, le loro intenzioni, i loro desideri, i loro pensieri. Va bandita ogni ansia di spiegazione. Quest'ultima potrà intervenire a chiarire alcuni particolari del testo ma non avrà l'ultima parola.

3. Il terzo momento è la *meditazione condivisa*.

La domanda guida suona così: cosa mi dice questo testo della scrittura? Che cosa esperienza raccontata nel testo consegna la mia vita? Quale insegnamento mi offre, quale invito mi rivolge? Quale verità mi dischiude sul mistero di Dio, sul mondo, su me stesso?

Ognuno comunicherà non più ciò che del testo biblico lo ha immediatamente colpito ma ciò che il testo gli ha consegnato come parola di Dio per la propria vita. Si passa così dall'esperienza raccontata nel testo all'esperienza di chi legge il testo.

4. L'esito finale della lettura spirituale delle scritte è *la preghiera*.

La domanda guida per quest'ultimo momento è: che cosa voglio dire a Dio che mi ha parlato attraverso questo testo della scrittura.

Anche questa preghiera è bene che sia condivisa: si concluderà il momento comunitario con una risonanza orante, sottoforma di invocazione o intercessione, ma anche come espressione di lode e di ringraziamento.

Ogni metodo si impara col tempo e ci vuole pazienza e costanza.

Afferma il vescovo che il momento che stiamo vivendo domanda un salto di qualità. È l'ora di svolte coraggiose del nostro vissuto pastorale che su ciò che è essenziale nella vita di fede. Il Vangelo. Questo ci deve stare a cuore: la sua forza di salvezza la sua carica di speranza.

Don Domenico

ANAGRAFE PARROCCHIALE

AZZANO

RINATI NELLO SPIRITO

Bertoli Federico
Frattini Leonardo
Wong Jessica
Agnelli Noa
Agnelli Maeva

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Ligorio Iolanda (85 anni)
Fracassi Maria Rosa (71 anni)
Ancellotti Gianbattista (71 anni)
Marchetti Daniela (anni 65)
Civettini Agnese (anni 85)
Fogliata Maurizio (anni 54)
Scalvini Regina (anni 89)
Madella Giovanni (anni 75)

MATRIMONI

Cerchi Simone e Danesi Maura
Ariazzi Andrea e Chiappini Valentina

CAPRIANO

RINATI NELLO SPIRITO

Marchetti Mattia Benedetto
Fracassi Mattia
Fracassi Galtieri Lorenzo
Feroldi Francesco Edoardo

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Iorio Maria (anni 74)
Vitti Eugenio (anni 78)
Caraffini Tarquinia (anni 95)
Tinti Aldo (anni 86)
Bertolotti Teresa (anni 78)
Panni Maria (anni 83)

MATRIMONI

Luca Ferrari e Robba Liliana
Pavone Antonio e Fiini Chiara
Loda Dario e Domenighetti Silvia
Migliorati Fabio e Peroni Beatrice

FENILI

RINATI NELLO SPIRITO

Abeni Giada
Turco Aurora

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

MATRIMONI



FATEMI POSTO NEI VOSTRI CUORI

Cari fedeli di Azzano Mella, Capriano del Colle, Fenili Belasi.

Avendo raggiunto il settantacinquesimo anno di età, in cui ogni presbitero è tenuto a rimettere al Vescovo il mandato ricevuto, ho rinunciato all'ufficio di parroco di Caionvico. Il Vescovo Pierantonio, a cui spetta valutare caso per caso, tenendo conto delle mie buone condizioni di salute, mi ha destinato alle vostre tre parrocchie.

Mi rivolgo a voi per un doveroso e cordiale saluto. Sono nativo di Fornaci, frazione di Brescia, sulla strada che porta nei vostri territori e posso dire di conoscere la vostra zona.

In cinquant'anni di sacerdozio sono stato curato a Lamarmora Brescia 2 e a Gargnano sul Lago di Garda. Poi sono stato nominato parroco a Carzago Riviera, quindi al Villaggio Sereno 2 e infine a Caionvico.

Prima di entrare in Seminario ho lavorato alla OM (attuale Iveco).

“Hai fatto la scelta giusta, così non lavorerai più!”, fu il commento dei miei compagni di lavoro alla notizia della decisione di farmi prete. In realtà loro andarono in pensione prima dei sessant'anni e io sono ancora attivo a servizio di queste tre parrocchie in cammino verso l'Unità Pastorale. Non mi lamento, anzi sono contento di spendere le mie residue energie in questa destinazione che il Vescovo mi ha affidato, non più come parroco ma come presbitero collaboratore, cioè sacerdote che presta aiuto nel servizio pastorale.

Le forze non sono più quelle della stagione della giovinezza e della piena maturità ma si è fatta più chiara in me una lucida consapevolezza della realtà. Vedo e accetto i limiti, le insufficienze e le miserie dell'esistenza umana. Non smetto di lavorare perché è nel lavoro che sta il senso del dovere.

Dove non potranno giungere le mie forze condizionate dall'età, confido possa supplire l'esperienza accumulata in settantacinque anni di vita e cinquanta di sacerdozio. Fermo restando che, secondo una arguta definizione, “esperienza” è il nome che ciascuno dà ai suoi errori, spero anche che la stessa non sia il pettine che ci viene dato quando abbiamo perso tutti i capelli.

Risiederò nella canonica di Capriano, in bella posizione dominante sulla pianura che si distende nel verde cangiante dei prati e degli alberi illuminati dai raggi del sole.



Volete sapere quali saranno i punti fermi della mia azione pastorale?

Tenendo conto che l'azione pastorale si identifica in larga parte con le celebrazioni liturgiche, il primo riferimento è la Sacrosanctum Concilium, la costituzione conciliare sulla liturgia che definisce la liturgia stessa «fonte e culmine della vita della cristiana». Papa Francesco spiega così questa espressione: «Una celebrazione che non evangelizza non è autentica, come non lo è un annuncio che non porta all'incontro con il Risorto nella celebrazione: entrambi, poi, senza la testimonianza della carità, sono come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita».

Intorno a questa essenziale affermazione il Papa costruisce poi una serie di annotazioni anche pratiche, a partire dall'indispensabile «stupore per il mistero pasquale». «Ogni aspetto del celebrare va curato (spazio, tempo, gesti, parole, oggetti, vesti, canto, musica) e ogni rubrica deve essere osservata», ma tutto ciò potrebbe non bastare, soprattutto se venisse a mancare proprio quello stupore,

senza il quale «potremmo davvero rischiare di essere impermeabili all'oceano di grazia che inonda ogni celebrazione». Lo stupore, avverte il Pontefice, non è una specie di smarrimento di fronte ad una realtà oscura o ad un rito enigmatico, ma è, «al contrario, la meraviglia per il fatto che il piano salvifico di Dio ci è stato rivelato nella Pasqua di Gesù».

Un secondo riferimento è la Lettera Pastorale "Le vie della Parola" del Vescovo Pierantonio dedicata alla Parola di Dio, come la Sacra Scrittura incontra la nostra vita.

"Quando il Vangelo – scrive – ci raggiunge nella sua verità, lascia in noi un segno indelebile. È il dono che vorrei chiedere al Signore per la nostra Chiesa: che la Parola di Dio ci raggiunga e ci conquisti, percorrendo le vie che ben conosce. Sia questa parola di salvezza il principio della nostra forza e il motivo della nostra speranza. Sia soprattutto la sorgente della nostra gioia. Sarà molto importante che la Chiesa di Brescia perseveri in questo cammino di ascolto assiduo della Parola di Dio".

Avrò modo di tornare su questi temi quando sarò in mezzo a voi.

"Riteniamo perciò che si debba andare tutti insieme verso una Chiesa più condivisa nelle sue responsabilità e più partecipata nella sua missione salvatrice", scrivono i Vescovi Italiani. Questa meta pastorale va prefigurata con graduali programmazioni e con armonica e convinta dedizione. E, d'altra parte, chi dei Presbiteri, parroci o coadiutori, non amerebbe - per la densità di popolazione o

per la vastità di territorio della sua comunità, oltre che per interiore adesione alla visione ecclesiale riproposta dal Concilio - essere affiancato da laici competenti e consacrati agli impegni suddetti, pastoralmente tanto belli ma insieme tanto gravosi? (*Evangelizzazione e Ministeri n. 89*).

Laici, siete tirati in ballo anche voi. Abbiamo bisogno di laici convinti e competenti. Torneremo su questo tema di importanza cruciale.

Intanto preghiamo per le vocazioni. Ne va del futuro della chiesa. Anche la distribuzione del clero è condizionata dall'andamento delle vocazioni. Le tre parrocchie di Azzano Mella, Capriano del Colle e Fenili Belasi saranno rette da un unico parroco che, per adesso, potrà contare su due presbiteri collaboratori, di cui uno "pensionato", che in futuro non ci saranno più. Resterà solo il parroco. Bisogna pregare molto per le vocazioni, aprire le porte delle chiese ai giovani e motivarli perché sognino un mondo dif-ferente, fatto non solo di consumo, feste e divertimenti, ma un mondo di fratelli, dove il Vangelo trasforma la vita delle persone e ci rende più umani. Il Vangelo deve ricominciare dalla fraternità, dalla solidarietà, dalla condivisione e dall'amore.

Concludo con un saluto e un grazie particolare a don Domenico e don Ivan che, fin dal primo momento della mia nomina, mi hanno accolto "a braccia aperte". Da parte mia ce la metterò tutta per fare un buon cammino insieme.

Mi auguro che mi farete posto nei vostri cuori. Voi lo siete già nel mio.

Don Alessandro

OTTOBRE MISSIONARIO 2022

La Giornata Missionaria Mondiale 2022 trova il suo principale riferimento tematico nel *messaggio di Papa Francesco*, pubblicato il 6 gennaio scorso, che porta il titolo «**Di me sarete testimoni**» (At 1,8).

Rinnoviamo a tutti l'invito del Santo Padre nel suo messaggio: «*ai discepoli è chiesto di vivere la loro vita personale in chiave di missione: sono inviati da Gesù al mondo non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione a loro affidata; non solo per dare testimonianza, ma anche e soprattutto per essere testimoni di Cristo*».

Le nostre parrocchie proporranno iniziative di preghiera e solidarietà: partecipate numerosi!!!



————— AZZANO —————

TANTI AUGURI A CELESTE GIUBELLINI PER IL TRAGUARDO DEI 100 ANNI!!!



GREST 2022: SCATTI MEMORABILI!



AZZANO

INCONTRI DI CATECHESI (ICFR E NON SOLO!)

GRUPPO 1° ANNO: un incontro mensile per ragazzi e genitori (domenica pomeriggio) in oratorio a Capriano del Colle.

GRUPPI dal 2° al 5° ANNO: tutte le domeniche si partecipa alla S. Messa delle ore 10.00 alla quale seguirà il catechismo.

GRUPPO 1^ E 2^ MEDIA:

GRUPPO PUZZLE (3° MEDIA): i ragazzi sono invitati agli incontri che si terranno il giovedì sera (dalle 20.30) in oratorio con cadenza quindicinale.

GRUPPO GIOVANILE AGORÀ: gli incontri si terranno la sera, a cadenza mensile (per informazioni ANDREA 331 4978963, ROBERTA 338 6205468 e RICCARDO 349 1334297).

Tutti i calendari, con le date nello specifico, si possono trovare sul sito www.oratorioazzanomella.it nella sezione "CATECHESI" o sulla pagina fb [parrocchia azzano mella](https://www.facebook.com/parrocchia.azzano.mella).

AZZANO

CALENDARIO DEGLI EVENTI PARROCCHIALI

OTTOBRE			
2 ottobre	11.00—12.00 16.00 . 18.00	Oratorio	Iscrizioni al catechismo
6 ottobre	20.30	Oratorio	Magistero
15 ottobre	20.30	oratorio	Cena formativa
22 ottobre	18.00	chiesa	Rosario missionario
23 ottobre	7.30—10.00—18.30	Chiesa	Giornata Missionaria Mondiale
22-23 ottobre		sagrato	Bancarella solidale "Facciamo fiorire il deserto"
29 ottobre	20.30	Oratorio di Capriano	Festa "All Saints"
31 ottobre	18.30	chiesa	Messa prefestiva
NOVEMBRE			
1 novembre	8.00—10.00—18.00	chiesa	S. Messe
2 novembre	15.00 20.00	Cimitero chiesa	S. Messa S. Messa
3 novembre	20.30	oratorio	Magistero
5 novembre	17.00	chiesa	Adorazione Eucaristica
6 novembre	15.00	cimitero	S. Messa
13 novembre	10.00	chiesa	S. Messa per la Giornata del Ringraziamento
20 novembre	18.00	chiesa	S. Messa con Anniversari
27 novembre		chiesa	Giornata del Pane
DICEMBRE			
1 dicembre	20.30	oratorio	Magistero
3 dicembre	17.00	chiesa	Adorazione Eucaristica



PROPOSTA SOLIDALE "FACCIAMO FIORIRE IL DESERTO"!

22 e 23 OTTOBRE 2022 SUL SAGRATO
CON L'ACQUISTO DI UN "VASO SOLIDALE" NON SOLO
CONTRIBUISCI A RENDERE IL MONDO PIÙ VERDE MA
ANCHE PIÙ EQUO!

Il ricavato verrà devoluto ai nostri missionari

CAPRIANO

FESTA DELLA MADONNA DELLA NEVE

Anche quest'anno si è svolta la 43° edizione della festa della Madonna della Neve, il cui santuario è molto caro ai caprianesi.

La festa ha visto una notevole partecipazione di persone in tutte le sere.

Il momento clou è stato il giorno della festa, il 5 agosto, con la Messa e la processione per le vie del quadro della Madonna portato dai nostri alpini...a seguire la cena con il succulento spiedo preparato dai nostri uomini che possiamo definire "masterchef dello spiedo". La serata è stata poi allietata dai bellissimi fuochi d'artificio da tutti sempre apprezzati.

Un ringraziamento particolare a tutti i volontari, piccoli e grandi, che hanno speso il loro tempo libero per organizzare i vari servizi, dalla cucina al servizio tavoli dei ragazzi, dalle donne della pulizia a chi ha organizzato la tombolata, da chi ha piantato e smontato il palco a chi ha seguito la parte burocratica....

GRAZIE A TUTTI.

ALLA PROSSIMA EDIZIONE 2023!!!



CAPRIANO

GREST 2022

La campanella suona nell'ultimo giorno di scuola, i bambini lanciano gli zaini entusiasti... Vacanze!!

Tre lunghi mesi da riempire tra mare, montagna, gite, nonni e naturalmente Grest!

Per i bambini un divertimento, per i genitori una necessità, per gli organizzatori un elenco infinito di cose da fare!

Quello che si vede dall'esterno è la punta di un iceberg di giornate da organizzare, giochi, laboratori, gite, uscite, spazi, materiali, mensa... E poi adolescenti da supportare, incoraggiare, genitori da informare e sostenere, bambini da gestire ed amare..

Sono anni che sostengo di essere troppo vecchia per questo enorme impegno, appesantito dal caldo torrido, dalle giornate infinite, da chi non sempre è collaborativo...

Ma poi si arriva all'ultimo giorno, con la magia dello spettacolo che fino a due ore prima era terrificante e poi esce una meraviglia, con gli abbracci, le foto dei mille momenti belli passati insieme, i ringraziamenti, gli occhi lucidi...

È un lavoro strano, il mio, più faticoso di quello che si immagina, ma che ti alleggerisce l'anima... Quando un giovane mi ferma per raccontarmi quanto gli sia servita l'esperienza del Grest, quando un ragazzo delle medie mi chiede quanti anni mancano a fare l'animatore, quando un bambino a febbraio per farmi capire chi è il suo amico mi dice ancora: "Ma sì, Massimo, quello dei gialli!".

E poi grazie a Nicola e Asia, colleghi splendidi oltre ogni immaginazione, ai miei adolescenti, adottati in blocco per quattro settimane, sfiancanti ma bellissimi, alle risate dei bambini, al Don e a Manuel, al Comune e a tutti i volontari... Dai forse un altro anno ce la si fa!

Claudia



CAPRIANO

CALENDARIO DEGLI EVENTI PARROCCHIALI

OTTOBRE			
2 ottobre	11.00—12.00 16.00 . 18.00	Oratorio	Iscrizioni al catechismo
6 ottobre	20.30	Oratorio di Azzano	Magistero
15 ottobre	20.30	Oratorio di Azzano	Cena formtiva
23 ottobre	7.30—10.00—18.30	Chiesa	Giornata Missionaria Mondiale
29 ottobre	20.30	Oratorio	Festa "All Saints"
31 ottobre	18.30	chiesa	Messa prefestiva
NOVEMBRE			
1 novembre	8.00—18.30 10.00	Cappella Suore Chiesa	S. Messe S. Messa
2 novembre	9.30 15.00	Cappella Suore Cimitero	S. Messa S. Messa
3 novembre	20.30	Oratorio di Azzano	Magistero
5 novembre	17.00	Cappella Suore	Adorazione Eucaristica
6 novembre	15.00	cimitero	S. Messa
13 novembre	10.00	chiesa	S. Messa per la Giornata del Ringraziamento
27 novembre		chiesa	Giornata del Pane
DICEMBRE			
1 dicembre	20.30	Oratorio di Azzano	Magistero
3 dicembre	17.00	Cappella Suore	Adorazione Eucaristica

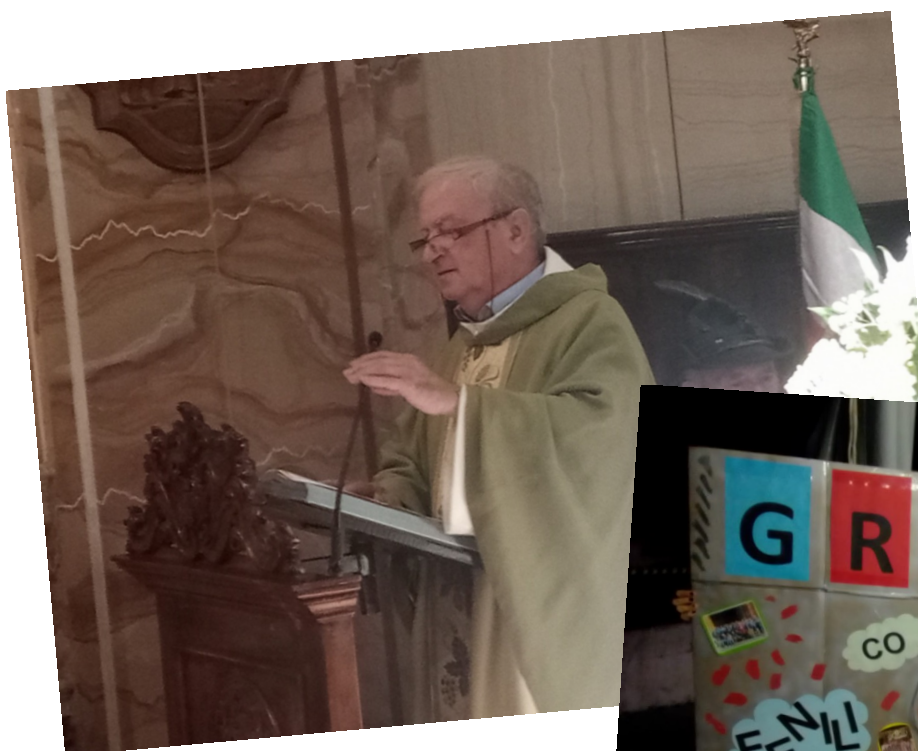


Dal **16 ottobre** iniziano gli incontri di catechesi. È possibile consultare i calendari dettagliati di ciascun gruppo sulla pagina facebook della parrocchia!

S. Battesimo di Marchetti Mattia Benedetto

LETTERA DI SALUTO AL NOSTRO DON BATTISTA

Cosa dire al nostro don battista che dopo 13 anni circa lascia la sua parrocchia? Possiamo solo dire **grazie della sua presenza nella nostra comunità**, grazie per la pazienza che ha avuto con i suoi parrocchiani, nella consapevolezza di non essere sempre stati "facili" e lei don Battista ha un merito che non tutti hanno. Nel prendere decisioni, pur non rinunciando alla sua schiettezza, ha espresso un grande senso di pazienza nell'attesa che le persone capissero le sue motivazioni. È stato profondo, ma nello stesso tempo semplice e cordiale. Il suo contributo di uomo e sacerdote si è rivelato significativo per noi, abbiamo imparato e ricevuto da lei quanto espresso dall'intensità delle sue omelie. Ha cercato di creare una grande famiglia di amici in seno al nostro contesto, Fenili Belasi, perché se non si diventa amici non si potrà mai avere una comunità piena di amore e sentimento. Don lei ci ha messo il cuore nel guidare la nostra comunità, spiritualmente e materialmente, per questo la ringraziamo con un grazie che parte dal nostro cuore con la speranza che in queste povere parole lei possa sentire un forte abbraccio da tutti noi, che ci stringe intorno a lei. Il nostro, però è un grazie velato di malinconia perché quando un amico parte per un bel viaggio, anche se si è felici per lui, si vorrebbe comunque tenerlo sempre vicino a noi. Purtroppo spesso non possiamo soddisfare il nostro volere, possiamo solo accettarlo. Don battista grazie di essere così... Un esempio vivente di com'è un autentico ministro di Cristo, che per scelta ha fatto della sua vita una icona evangelica. La nostra comunità perde una colonna portante, un punto di riferimento, perde un amico vero, soprattutto perde un predicatore capace di trasmettere la parola di dio direttamente al cuore di tutti... Di nuovo grazie!!!



La comunità di Fenili Belasi



NASCE IL GRUPPO BAMBINI RAGAZZI CATTOLICI

Da un'idea di Don Battista, è nata la proposta di creare un gruppo che si occupi di insegnare i valori del vivere da cristiani nel mondo.

L'ispirazione e la programmazione sono quelli di Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR): associazione di laici che si occupa di bambini e ragazzi, nata da un'intuizione di Vittorio Bachelet nel 1969, secondo cui: "la forma dell'impegno associativo dei fanciulli e dei preadolescenti sottolinea che anche essi sono non solo oggetto dell'azione pastorale, ma soggetti della costruzione della Chiesa partecipi a pieno titolo – e certamente a loro misura – della sua missione apostolica; e questa consapevolezza arricchisce tutta la Chiesa".

La proposta formativa a loro rivolta utilizza principalmente il metodo del gruppo, che accoglierà i bambini dai 6 ai 12 anni attraverso un percorso di canti, giochi, balli, incontri e preghiera, guidati da volontari della parrocchia.

Quest'anno l'attività verrà proposta come sperimentazione parallela alla catechesi, senza, però, una vera attivazione di ACR presso la Nostra parrocchia.

Gli incontri si terranno tutte le terze Domeniche del mese dalle 15:00 alle 17:00, partendo da Ottobre fino a Maggio presso l'oratorio Casa del Giovane di Fenili Belasi.

Gruppo G.B.R.C



CALENDARIO DEGLI EVENTI PARROCCHIALI

OTTOBRE			
2 ottobre	11.00—12.00 16.00 . 18.00	Oratorio	Iscrizioni al catechismo
6 ottobre	20.30	Oratorio di Azzano	Magistero
15 ottobre	20.30	Oratorio di Azzano	Cena formativa
16 ottobre		sagrato	Bancarella solidale "Facciamo fiorire il deserto"
23 ottobre	7.30—10.00—18.30	Chiesa	Giornata Missionaria Mondiale
23 ottobre			Gita per raccogliere le castagne
29 ottobre	20.30	Oratorio di Capriano	Festa "All Saints"
30 ottobre	20.30	oratorio	Castagnata
31 ottobre	18.30	chiesa	Messa prefestiva
NOVEMBRE			
1 novembre	10.00—18.30	chiesa	S. Messe
2 novembre	15.00 20.00	Cimitero chiesa	S. Messa S. Messa
3 novembre	20.30	Oratorio di Azzano	Magistero
5 novembre	17.00	chiesa	Adorazione Eucaristica
20 novembre	18.00	chiesa	S. Messa con Anniversari
27 novembre		chiesa	Giornata del Pane
DICEMBRE			
1 dicembre	20.30	Oratorio di Azzano	Magistero
3 dicembre	17.00	chiesa	Adorazione Eucaristica



Dal **16 ottobre** iniziano gli incontri di catechesi.

È possibile consultare i calendari dettagliati di ciascun gruppo sulla pagina facebook della parrocchia!

S. Battesimo di Abeni Giada

OMELIA DI DON DOMENICO DURANTE LA S. MESSA D'INGRESSO A CAPRIANO E FENILI DEL 24 SETTEMBRE 2022

Un saluto alle autorità civili, ai sindaci di Capriano e di Azzano.

Un caro saluto ai sacerdoti qui presenti: al vicario episcopale don Daniele e al vicario zonale don Alfredo e ai miei cari due collaboratori don Alessandro e don Ivan. GRAZIE!

Saluto i membri del consiglio pastorale e degli affari economici **delle due comunità sorelle**, le suore, i catechisti, tutti i volontari delle ns comunità: il vostro servizio è molto importante e prezioso.

Desidero salutare fin da ora gli ammalati, le persone anziane e sole, che sono in ascolto tramite la radio parr... nell'attesa di conoscerle di persona; nel frattempo chiedo a loro di pregare il Signore e di offrire un po' della loro sofferenza per noi sacerdoti.

Un pensiero speciale a tutte le famiglie, ai giovani e ragazzi che sono il futuro della nostra comunità.

Un saluto e un grazie ai miei familiari, in particolare a mia mamma, mio fratello con la sua famiglia e le mie sorelle e cognati.

Saluto tutti miei parenti qui presenti; i cari amici di Leno che vedo in chiesa e gli amici di Castel Goffredo.

(Pausa)

Un anno fa mi viene comunicata la scelta del Vescovo di affidarmi altre due comunità; tanti pensieri mi hanno assalito primo tra tutti: ma ce la farò? Ma sono in grado?

All'inizio ho fatto un atto di obbedienza al vescovo e poi mi sono detto: Signore mi metto nelle tue mani, guida le mie scelte e tienimi una mano sulla testa.

Dinanzi ai numerosi cambiamenti della nostra epoca, che determinano come afferma Papa Francesco un «cambiamento d'epoca», e dinanzi alle numerose sfide che riguardano la crisi della fede, chiese sempre meno piene, il target d'età sempre più alto.. siamo CHIAMATI tutti ad un cammino di chiesa **sinodale** che, vincendo sia la tentazione del lamento che quella di una rassegnata ritirata dalle scene, torni a interrogarsi su cosa significhi essere cristiani oggi, su come agire e vivere da cristiani nella società attuale, su quali parole trovare per annunciare nuovamente la fede cristiana. E' IL TEMPO IN CUI DOBBIAMO TUTTI, DICO TUTTI, METTERCI IN GIOCO PER IL VANGELO chiedendoci COSA POSSO FARE IO PER LA MIA COMUNITA?

E' finito il tempo in cui il prete fa tutto o quasi, presente sempre in ogni evento...è finito il tempo in cui ogni

comunità ha il suo pastore.

Inizia il tempo dove noi sacerdoti dobbiamo fare ciò che è tipico nostro: annuncio della Parola, amministrare i sacramenti e coordinare i carismi dei laici.

Io ho trovato in entrambe le comunità grande disponibilità... se penso a Capriano devo dire un grazie speciale a **Manuel** che mi aiuta nella gestione dell'Oratorio ma poi nelle due comunità vi sono chi si occupa del decoro e pulizia delle chiese, chi pulisce i ns ambienti, chi dà del tempo per tenere aperto il bar, i catechisti, le mamme che organizzano eventi per le famiglie, chi si occupa dei giovani tramite lo sport (vedi la Polisportiva), chi si rende disponibile in cucina per lo spiedo o nelle feste parr. eppoi le tante associazioni di volontariato del nostro territorio che sono la spina dorsale delle comunità.

Non posso non ricordare la cara comunità di Azzano: e qui penso alle tante persone che mi hanno aiutato e sostenuto in questi 6 anni trascorsi...dovrei dire i nomi di tanti ma ne faccio solo uno sperando che nessuno si offenda: ANTONIO, PRESENZA DISCRETA, SILENZIOSA MA SEMPRE DISPONIBILE quando c'è da rimboccarsi le maniche

Da dove ripartire?

Dalla consapevolezza che Dio abita la nostra storia, che Dio ama quest'epoca qui che stiamo vivendo e che la Chiesa è chiamata ad essere il luogo di incontro con Gesù.

Ripartire dallo stile di Gesù: SERVIRE E AMARE.

I tanti volontari che prima ho citato, e mi scuso se ho dimenticato qualcuno, perché lo fanno? Da cosa sono mossi?? Dall'amore.

Questo amore è più forte del sentimento di sfiducia e di lamentela che ogni tanto percepisco nei confronti della Chiesa.

Solo l'amore vince la stanchezza. Dio è Amore!

Certo non mi nascondo che oggi, in una società liquida, la parrocchia non si identifica più solo nel territorio geografico, fisico di Azzano, Capriano e Fenili. Mi spiego.

C'è certamente ancora un senso geografico di territorio, uno spazio fisico nel quale le persone abitano più o meno stabilmente e che non è e non sarà mai cancellabile. Abbiamo un corpo, e dobbiamo stare da qualche parte, in qualche luogo, in un quartiere, in

una o più case.

C'è però un territorio sociale, gli spazi relazionali che si creano tra le persone; c'è uno spazio che è quello della relazione che non coincide più con quello geografico.

Questo ci deve portare a superare gli antichi steccati del passato, i campanilismi o rivalità che non hanno più ragione di essere perché il criterio non è più solo il territorio fisico (io sono di fenili) ma dev'essere quello **della relazione tra di noi**, una relazione che deve evangelizzare cioè portare Gesù lì dentro.

In quanto comunità "vicina alle case" (appunto, *para-oikia*), la parrocchia ha il compito di abbattere muri e confini, costruendo ponti, cercando di essere lievito nella pasta, relazionandosi con credenti e non credenti, praticanti e non praticanti, critici e perplessi, agnostici e indifferenti e intercettando – come ci ricorda la *Gaudium et spes* – le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini e delle donne di oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono.

Il vangelo di oggi cosa ci dice?

Ci fa vedere che molte volte l'inferno è quell'abisso che noi stessi cominciamo a scavare nella vita, prendendo sempre più la distanza dagli altri, fino a quando quell'abisso diventa incolmabile.

L'inferno è quella durezza che rende impossibile la comunicazione, quando ci accorgiamo che non ci sono più parole che possono recuperare la relazione.

Il ricco epulone ha scavato quella distanza pensando solo a se stesso. È talmente ripiegato sui suoi bisogni che non vede più l'altro. Tutto il suo tempo è dedicato a preoccuparsi di se stesso: «indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti».

Quest'uomo ricco infatti non ha nome. Dio non può chiamarlo. E questo dice che non c'è nessuna relazione, non solo con nessun uomo, ma neanche con Dio.

Il ricco epulone è completamente assorbito nel suo io. Il povero invece ha un nome, Lazzaro, che significa "Dio aiuta".

La sua prima ricchezza è la relazione, non solo quella che cerca con gli altri, ma la relazione fondamentale che vive con Dio.

Lazzaro ha fame, non è pieno di se stesso. La fame è immagine del desiderio che ci spinge a cercare, impariamo a chiedere. E grazie a questa povertà riusciamo anche a costruire relazioni. Solo chi è povero si accorge di aver bisogno degli altri.

Invochiamo dai nostri santi patroni e dalla Madonna la loro protezione e benedizione per iniziare questo nuovo cammino INSIEME.

Don Domenico

COMUNE DI CAPRIANO DEL COLLE
PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO



Soc. coop. Sociale ONLUS



PIADRE IL CAG

Il Cag è un progetto della Parrocchia di Capriano in collaborazione con il Comune e con gli educatori della Cooperativa Agoghè.

Il servizio sarà attivo tutti i giorni, dal Lunedì al Venerdì dalle 16.30 alle 18.30

MAGGIORNI INFORMAZIONI
SULLA PAGINA FACEBOOK
PARROCCHIALE!

COMUNE DI CAPRIANO DEL COLLE
PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO



Soc. coop. Sociale ONLUS



Spazio compiti dedicato ai ragazzi delle medie Da ottobre 2022

TUTTI I MERCOLEDÌ E VENERDÌ
DALLE 14.15 ALLE 16.15 A FENILI PRESSO L'EX ASILO

TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ
DALLE 14.15 ALLE 16.15 ALL'ORATORIO DI CAPRIANO

ISCRIZIONI: Giovedì 22 settembre dalle 16.00 alle 18.00 presso l'Oratorio di Capriano .

CALENDARIO DEGLI EVENTI COMUNITARI

CENA FORMATIVA

SABATO 15 ottobre, ORE 19.45

TEMA DELLA SERATA: Videogiochi, social, cellulare... Come fare con un figlio che gioca sempre ai videogiochi o non stacca gli occhi dallo smartphone??

PER GENITORI e RAGAZZI delle MEDIE

Conducono la serata il team composto da esperti: Aceti Lucia, Tralce Federico e Virgilio Giuseppe
A livello organizzativo:

I genitori cenano nel bar-Oratorio di Azzano mentre i figli si ritrovano in teatro dove svolgeranno anche un'attività con un esperto sul tema.

Prenotazione obbligatoria presso i catechisti entro il 9 ottobre(NUMERO CHIUSO)



DA NON PERDERE: GITE DELL'UP!

Le tre parrocchie dell'unità pastorale organizzano due gite:



Roma dal 24 al 26 marzo 2023
per adulti e minori accompagnati



Assisi dal 22 al 24 aprile 2023
per i ragazzi (solo i cresimandi per Azzano; per Capriano e Fenili sia i cresimandi che i cresimati fino alla 2° media)

Il programma dettagliato verrà reso noto entro la fine di quest'anno.